

RAPSODIA VIENNESE

La lontananza dai tavoli da gioco, unitamente alla pigrizia dei miei informatori, mi costringe a praticare altre strade alla ricerca di smazzate quanto meno interessanti e degne della attenzione dei lettori. Quella che vi propongo questo mese è addirittura tale, a mio parere, da lasciare a bocca aperta per la genialità della soluzione escogitata dal protagonista. Costui, un fortissimo giocatore austriaco del passato, la mise in atto nel corso di un incontro amichevole tra bridgisti di varie nazionalità. In quel periodo, la prima metà del secolo scorso, la registrazione nonché l'eventuale pubblicazione delle smazzate erano lasciate alla buona volontà degli appassionati. Per nostra fortuna il grande campione francese Roger Trezél inserì la nostra nel suo libro *Le bridge sport d'equipe*. Traduco dal francese le sue parole: "L'austriaco Karl Schneider è il giocatore che più di chiunque altro mi impressiona nel suo gioco col morto. Dotato di una grandissima immaginazione e di una incredibile velocità di esecuzione, egli trova delle soluzioni alle quali nessuno penserebbe, realizzando in pochi secondi i colpi più difficili. Ecco come eseguì il contratto di 6SA con queste carte

	♠	F 7 6 5 2			
	♥	D F 10 3			
	♦	D 3			
	♣	5 4			
			N		♠ 9 8
♠ 4 3			O	E	♥ R 8 5
♥ 9 7 6				S	♦ 10 6
♦ R F 9 8 7 4 2					♣ D F 10 9 8 7
♣ 2					
	♠	A R D 10			
	♥	A 4 2			
	♦	A 5			
	♣	A R 6 3			

Lo slam a picche sarebbe stato certamente migliore, ma il barrage a quadri da parte di Ovest e una non perfetta intesa con il partner portarono Schneider ad un contratto impreciso, che egli nondimeno mantenne con una giocata magistrale. Ovest attaccò a picche e Schneider vinse con l'Asso per non bloccare il colore. Disponendo di cinque levée a picche, due a fiori ed una a quadri, Schneider ne doveva realizzare anche quattro a cuori; la riuscita del sorpasso era dunque necessaria. Ma Est, se in possesso del Re, non avrebbe mai coperto gli onori del morto, e dunque sembrava impossibile incassare la quarta carta nel colore. Schneider tuttavia trovò rapidamente la soluzione; giocò anche il Re, la Dama e il 10 di picche superato al morto con il Fante; sulla quinta cartina di picche scartò l'Asso di quadri! Giocò poi la Dama ed il Fante di cuori, che Est ovviamente non coprì. Schneider giocò ancora cuori, catturando il Re ormai secco con il suo Asso altrettanto secco. Tirò l'Asso ed il Re di fiori, per eliminare questo colore dalle carte di Ovest, e presentò il 5 di quadri: la Dama del morto, undicesima presa, divenne l'ingresso che permise all'austriaco di incassare la dodicesima levée a cuori".